



L'utilizzo dei weblogs a scuola è pratica didattica corrente già da alcuni anni, all'estero. Esempari i casi della British School of Amsterdam e della Hunterdon Central Regional High School in Flemington, New Jersey.

In un recente numero della newsletter "Sophia" (24/9/2002) veniva citato il caso di Mr. Ford, docente presso la British School of Amsterdam, che utilizza da anni i weblogs con i propri allievi. Una visita diretta al sito realizzato dal docente su questa tematica può essere veramente utile per tutti: <http://www.schoolblogs.com/>. Tra i vantaggi didattici individuati: la facilità di utilizzo, la possibilità di scrivere in un contesto più stimolante rispetto alla classe, il superamento dell'uso passivo di Internet, la produzione di contenuti in un ambiente che favorisce il confronto continuo. La capacità dei weblogs, poi, di porsi come sistemi di comunicazione dinamici ed aperti, facilmente aggiornabili, rende superflue anche certe tradizionali intranet scolastiche poco utilizzate. Secondo Mr. Ford le possibilità di utilizzo in ambito scolastico sono enormi, basta solo dare spazio all'immaginazione. E' certo comunque che questi strumenti contribuiscono a creare scrittori abituali, utilizzatori critici di Internet, "corrispondenti" a distanza capaci di realizzare dal basso vaste comunità di scambio. I siti delle classi di Mr. Ford danno immediatamente un'idea del coinvolgimento entusiasta dei suoi allievi: <http://class6f.manilasites.com/>, <http://www.bsablogs.com/class6f/>. Altro interessante esempio d'uso didattico dei weblogs è fornito da Mr. Will Richardson, insegnante presso la Hunterdon Central Regional High School in Flemington, New Jersey. Il sito da lui realizzato, "[Weblogg-ed. Using weblogs in education](#)", è pieno di idee, riflessioni e suggerimenti per l'utilizzo proficuo dei weblogs in ambito scolastico. Su questo sito è possibile leggere anche degli esperimenti condotti da altri docenti, che intervengono in questo spazio all'interno di un dibattito didattico davvero stimolante. Molto ricco l'apparato di links di approfondimento o di raccordo con altri siti, capace di fornire una precisa idea di ciò che può significare un buon weblog in termini di comunità d'apprendimento e ricerca. Da un documento di programmazione didattica per l'uso di weblogs in classe, ricaviamo alcune interessanti riflessioni:

"Internet è diventato uno strumento molto utilizzato nelle classi delle scuole superiori, utilizzato da studenti ed insegnanti per ricerche e comunicazioni. Tuttavia la capacità di studenti ed insegnanti di creare contenuti per il web è limitata da un certo numero di fattori, tra cui la necessità di usare software per creare pagine, la necessità di conoscere il codice HTML, la necessità di accedere ad un proprio spazio su server. Per queste ragioni, pochi studenti, ed ancor meno docenti, possono esplorare fino in fondo le possibilità di pubblicazione che offre Internet. I weblogs cambiano questo scenario. In breve, i weblogs si creano facilmente, sono facilmente gestibili ed aggiornabili attraverso una semplice connessione ad Internet. I weblogs personali sono caratterizzati da un uso intensivo di link ipertestuali, da aggiornamenti regolari, da un dibattito interattivo con i lettori. Molti giornali nazionali e siti di media on line li utilizzano proprio per questi motivi. Mentre i weblogs personali sono piuttosto popolari, il loro uso didattico in classe è però ancora allo stadio iniziale. Alla Hunterdon Central i weblogs sono stati utilizzati nelle classi di giornalismo, media e letteratura per una molteplicità di scopi. Gli insegnanti li hanno usati come siti web di classe, in cui poter postare (inviare) links e materiali supplementari di particolare importanza, elencare e fornire accesso ai lavori per casa, comunicare informazioni sulle modalità di esecuzione dei compiti. Essi hanno utilizzato i weblogs anche per creare on line dei portfolio professionali, capaci di evidenziare i lavori multimediali realizzati nelle classi. Gli studenti li hanno utilizzati per creare siti di giornalismo on line, portfolio elettronici, siti di discussione letteraria, in cui gli autori dei libri letti in classe hanno potuto partecipare al dibattito della classe."

[Traduzione parziale realizzata da materiali presenti sul sito [weblogg-ed](#)]

Per gentile concessione di



- Download



*This work is licensed under a Creative Commons License*

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/1.0>)